

La scuola in azione: pratiche, sfide e prospettive

La Divisione della scuola è lieta di annunciare anche quest'anno lo svolgimento degli atelier di agosto, un appuntamento ormai consolidato che segna l'avvio dell'anno scolastico e offre uno spazio privilegiato di incontro tra pratiche, riflessioni e prospettive educative.

Come nelle edizioni precedenti, le giornate intendono favorire il dialogo e la condivisione tra docenti, valorizzando esperienze didattiche sviluppate sul territorio e offrendo occasioni di confronto su approcci, strumenti e modalità di insegnamento. Il programma di quest'anno si distingue per l'ampia varietà di proposte, espressione di un coinvolgimento diffuso e di una progettualità viva nelle scuole.

Accanto a questa pluralità, emergono alcuni nuclei che quest'anno assumono un peso specifico preponderante per la loro capacità di orientare la pratica educativa contemporanea: da un lato, la lettura, intesa non solo come competenza disciplinare ma come pratica trasversale e fondativa per lo sviluppo del pensiero; dall'altro, l'accento su progetti virtuosi legati alle attività fuori scuola – come le lezioni all'aperto, le aule nel bosco e la mediazione culturale presso musei e istituti del territorio – occasioni concrete per educare alla sostenibilità, permettendo a studenti e docenti di vivere l'apprendimento a diretto contatto con l'ambiente che li circonda.

Gli atelier si configurano così come un'occasione per interrogare la scuola a partire da pratiche concrete, mantenendo uno sguardo aperto sulla complessità del presente e sulle responsabilità educative che ne derivano.

Aspetti organizzativi

Quando

Giovedì 20 agosto pomeriggio e venerdì 21 agosto 2026 mattina presso la Scuola Cantonale di Commercio (SCC) di Bellinzona.

Orari delle due mezze giornate

Giovedì 20 agosto

13.30 – 14.30 Atelier/workshop Fascia 1
14.45 – 15.45 Atelier/workshop Fascia 2
15.45 – 16.15 Pausa
16.15 – 17.30 Conferenze

Venerdì 21 agosto

8.30 – 9.45 Conferenze
9.45 – 10.15 Pausa
10.15 – 11.15 Atelier/workshop Fascia 1
11.30 – 12.30 Atelier/workshop Fascia 2

Chi

Docenti, operatrici e operatori della scuola obbligatoria, altri/e interessati/e.

Iscrizione



Per partecipare agli atelier è necessario iscriversi attraverso il formulario reperibile al link <https://scuolalab.ch/atelier>
Le iscrizioni saranno aperte dal 18 giugno (ore 8.00) al 19 luglio.

Formazione continua

Chi desiderasse far riconoscere la partecipazione agli atelier nel quantitativo minimo di formazione continua può segnalarlo al momento dell'iscrizione. L'inserimento sarà previsto automaticamente a seguito della conferma di presenza, il giorno stesso dell'atelier, inquadrando con il proprio telefono il QR code all'entrata di ogni aula; pertanto non sarà necessario inserire alcuna richiesta in GAGI. Per ottenere il riconoscimento di mezza giornata è necessario partecipare a tre eventi, per il riconoscimento di una giornata intera a sei eventi. Alle docenti e ai docenti delle scuole private sarà inviato un attestato di partecipazione: si raccomanda a tal riguardo di specificare il proprio statuto nel formulario di iscrizione (funzione).

Conferenza 1 | 20 agosto

Il mondo non è fatto a pezzi!

Il mondo non è fatto a pezzi: la realtà che ci circonda non si lascia comprendere davvero se la osserviamo semplicemente nelle sue parti. Attraverso esempi concreti e attività, la conferenza ti permetterà in maniera interattiva, in modo semplice e spendibile, di avvicinarti ad aspetti chiave del pensiero sistemico utili a te e alla tua classe. La conferenza si inserisce nel quadro della Formazione generale che promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile. Per chi lo desidera, l'incontro sarà completato da un workshop sul pensiero anticipatorio e da un atelier sulla partecipazione, due competenze che, con il pensiero sistemico, caratterizzano l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS). Le proposte sono curate dal gruppo cantonale della Formazione generale e sono dedicate alla sperimentazione di attività e strumenti applicabili in classe.

Patrick Kunz è professore presso la Pädagogische Hochschule St. Gallen (PHSG) nell'area Scienze naturali e tecnologia, dove dirige la cattedra di ESS. È attivo nello sviluppo dell'insegnamento scientifico e dell'ESS a livello nazionale ed è membro del gruppo di coordinamento di SWiSE (Swiss Science Education) e della rete svizzera di didattica delle scienze DiNat. Il suo lavoro nel campo è stato riconosciuto anche con premi e progetti di rilevanza nazionale e internazionale.

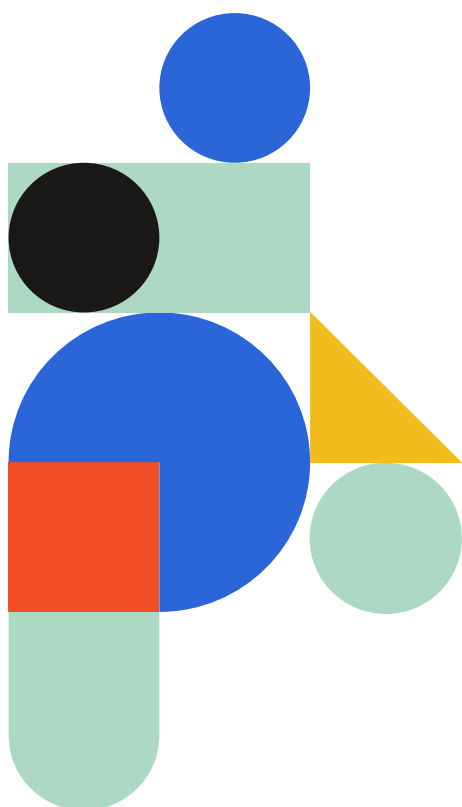
Conferenza 2 | 20 agosto

Monitoraggio delle classi inclusive: presentazione dei risultati

La conferenza ha l'obiettivo di presentare il progetto di monitoraggio delle classi inclusive del secondo ciclo e di condividere i risultati emersi. In particolare, il progetto ha confrontato le competenze delle allieve e degli allievi senza e con bisogni educativi speciali (BES) delle classi inclusive con quelle delle allieve e degli allievi di un gruppo di controllo composto da classi non inclusive. Sono state monitorate le competenze in italiano e matematica, così come due competenze sociali: le abilità sociali e la consapevolezza sociale. Inoltre, presso le docenti e i docenti è stato rilevato il senso di autoefficacia nella gestione della classe. I risultati relativi alle competenze disciplinari confermano le ipotesi formulate sulla base della letteratura: tra le allieve e gli allievi senza BES delle classi inclusive e i pari del gruppo di controllo non emergono differenze statisticamente significative, né in analisi puntuali né longitudinali. Per quanto riguarda le competenze sociali, le evidenze risultano meno lineari e le analisi non permettono di delineare un trend univoco. Infine, per l'autoefficacia delle e dei docenti, i livelli sono nella media e non emergono differenze statisticamente significative tra i gruppi di docenti.

Elisa Geronimi, docente-ricercatrice presso il Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BESS) e coordinatrice del Master of Arts in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva (MAPS) della SUPSI-DFA/ASP.

Alice Ambrosetti, ricercatrice presso il Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) della SUPSI-DFA/ASP.



Conferenza 3 | 20 agosto, 21 agosto

Comunicazioni ai genitori: come essere efficaci?

Il documento delle Comunicazioni ai genitori è un'occasione per fare il punto della situazione sui traguardi, disciplinari e trasversali, raggiunti da allievi e allieve, e per condividerlo con le famiglie.

Descrivere un bambino o una bambina in poche righe, e riassumere quanto è necessario che venga esplicitato in modo chiaro, è una sfida. Come scegliere cosa scrivere, in particolare in quei casi in cui vi sono diverse fragilità che rischiano di lasciare poco spazio alla valorizzazione di ciò che funziona? Come evitare di essere giudicanti pur restando chiari e soprattutto onesti rispetto alla situazione? Nel corso della conferenza verrà fatta una breve immersione nelle caratteristiche della comunicazione scritta efficace. Si avrà modo di guardare da vicino alcuni esempi, riflettendo sulla formulazione più adeguata di quanto è opportuno o indispensabile comunicare. Si approfondirà in che modo, chi legge il documento, può essere messo nella condizione di comprendere al meglio quello che si sceglie di comunicare.

Aline Esposito, docente di scuola elementare, mediatrice familiare e consulente scientifica del CAS di mediazione presso SUPSI-DFA/ASP. Dal 2019 ricopre il ruolo di ispettrice aggiunta per le scuole comunali nel Circondario Luganese.

Nicola Bernasconi, docente di scuola elementare, dal 2023 ricopre il ruolo di ispettore aggiunto per le scuole comunali nel Circondario Luganese.

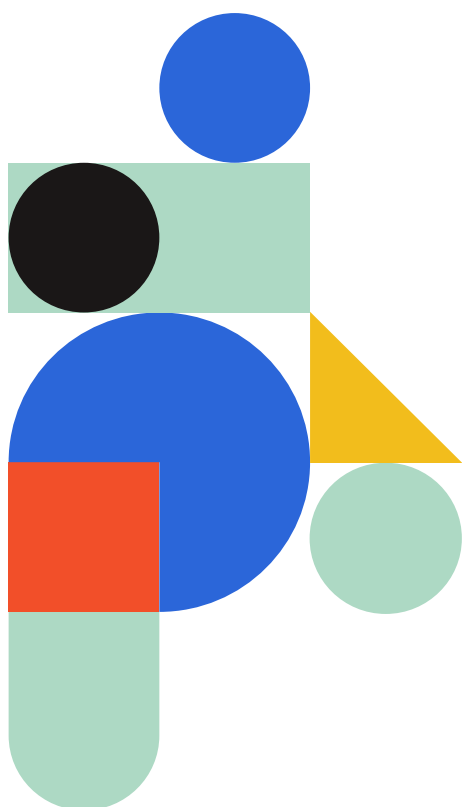
Conferenza 4 | 20 agosto, 21 agosto

Tempo e digitale: quale equilibrio? Un percorso fra miti, psicologia e consapevolezza

Gli smartphone e i dispositivi digitali sono ormai parte integrante della nostra vita quotidiana. A volte, però, il rapporto con questi strumenti diventa complesso e finiscono per occupare troppo tempo nelle nostre giornate. Perché succede? Quali meccanismi psicologici possono trasformare un uso normale in un rapporto problematico?

Questa conferenza propone un percorso di riflessione guidato da cinque narrazioni – alcune antiche, altre contemporanee – che ci aiuteranno a esplorare i meccanismi che portano adulti e giovani a usare troppo a lungo i dispositivi digitali. Riconoscere queste dinamiche è il primo passo per affrontare davvero il problema e iniziare a compiere scelte più consapevoli.

Christian Biasco è consulente in media e tecnologie presso il Centro di Risorse Didattiche e Digitali (CERDD). Laureato in matematica al Politecnico di Zurigo, ha conseguito un Diplôme d'études approfondies in storia della medicina all'Università di Ginevra e l'abilitazione all'insegnamento della matematica nelle scuole medie superiori (SMS). Ha collaborato per un decennio con Zanichelli Editore nello sviluppo di contenuti didattici digitali. Parallelamente alla sua attività professionale, è stato attivo in ambito teatrale come interprete, regista e autore.



Scuola Scoperta. Un approccio transdisciplinare al territorio come risorsa educativa

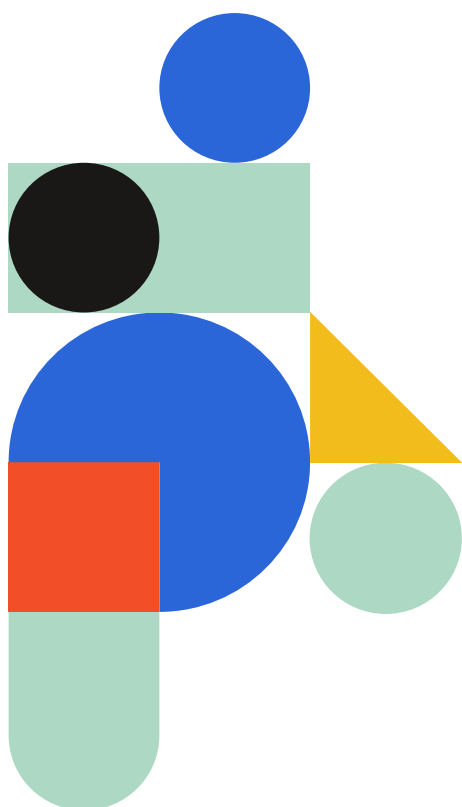
Il Parco delle Gole della Breggia non è solo uno sfondo, ma un'aula diffusa: uno spazio educativo aperto, autentico e radicato nel *Piano di studio*. La conferenza presenta l'esperienza di Scuola Scoperta, in cui docenti e ricercatori SUPSI-DFA/ASP hanno co-costruito percorsi interdisciplinari capaci di leggere il territorio in chiave sistemica e di trasformarlo in occasione concreta di apprendimento. L'intervento mostra come gli spazi educativi possano estendersi oltre l'aula, aprendosi al bosco, al parco e al paesaggio, in dialogo con lo studio dell'ambiente, la sostenibilità e i temi della formazione generale, come cittadinanza, culture e società. Un'esperienza che evidenzia il valore della progettazione condivisa nel fare della scuola un luogo di scoperta reale.

Lorena Rocca è professoressa ordinaria di didattica della geografia e svolge attività di insegnamento, ricerca e responsabilità accademica nell'ambito della formazione dei docenti presso la SUPSI-DFA/ASP. Il suo lavoro si concentra sull'educazione territoriale, sullo Studio dell'ambiente e sui processi formativi legati alla cittadinanza, alla sostenibilità e alla lettura sistemica dei contesti. Affianca all'attività scientifica la promozione di pratiche partecipative innovative, attente al rapporto tra scuola, territorio e società, con particolare interesse per la costruzione di esperienze educative capaci di mettere in dialogo saperi, luoghi e comunità.

Carlotta Sillano è ricercatrice presso la SUPSI-DFA/ASP. Ha conseguito il dottorato in Digital Humanities presso l'Università di Genova e collabora attivamente a progetti di educazione territoriale quali Fiume Spazio Tempo e Scuola Scoperta. Il suo lavoro contribuisce a tradurre la ricerca accademica in strumenti narrativi, sonori e didattici accessibili a scuole e comunità, valorizzando forme di conoscenza sensibili e situate. È anche musicista e autrice, ambiti che alimentano e intrecciano la sua ricerca sul suono come metodo di conoscenza del luogo e come dispositivo per esplorare le relazioni tra persone, paesaggi e territori.

Rezio Sisini è membro della Commissione scientifica del Parco delle Gole della Breggia, dove si occupa in particolare della valorizzazione in chiave educativa dei valori geologici, storici, geografici e del patrimonio culturale — ticinese, nazionale e internazionale — del Parco. Il suo approccio riconosce nello Studio dell'ambiente un'area di apprendimento centrale, in piena coerenza con quanto stabilito dal Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese. Ha ricoperto diversi ruoli nella scuola dell'obbligo ticinese e la sua attività è caratterizzata da un costante impegno nel collegare conoscenza scientifica, consapevolezza territoriale e pratica educativa.

Andrea Stella è geologo diplomato presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'ETH di Zurigo e, dal 2021, Direttore del Parco delle Gole della Breggia. Con una lunga esperienza in studi ticinesi di consulenza ambientale e gestione dei rischi naturali, guida il Parco con l'obiettivo di valorizzarne il patrimonio geologico, naturalistico e culturale in modo sostenibile. Ha promosso la collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI nell'ambito del progetto Fiume Spazio Tempo, contribuendo a consolidare il ruolo del Parco come laboratorio educativo a cielo aperto e come luogo privilegiato di incontro tra ricerca, scuola e territorio.



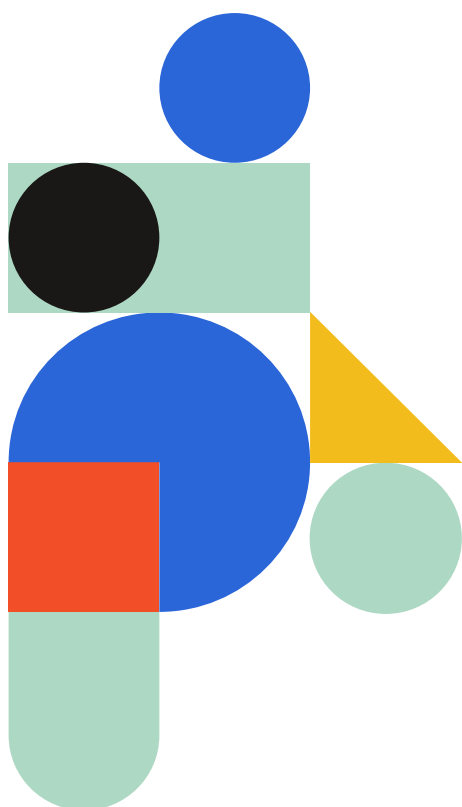
Parole e Voce. L'ascolto e la pratica della lettura ad alta voce nel corpo a corpo con il testo letterario

La conferenza intende presentare il progetto Parole e Voce (2025-2026), finanziato dall'Ufficio Federale della Cultura entro il bando sulla Promozione della Lettura 2025. Numerosi studi dimostrano che l'esposizione frequente e prolungata alla lettura ad alta voce, anche senza attività correlate, ha effetti significativi sul miglioramento della comprensione del testo e su altre abilità cognitive, pragmatiche e organizzative (Batini, 2022). Il progetto Parole e Voce ha inteso promuovere l'ascolto, ma soprattutto la pratica della lettura ad alta voce nella scuola dell'obbligo e ha creato uno spazio entro il quale allieve e allievi di prima media hanno potuto vivere l'esperienza intensa di studiare in profondità un testo letterario e restituirlo attraverso la propria voce, dopo averne scoperte e allenato le possibilità espressive sotto la guida di esperti nell'ambito del teatro e della tecnica vocale. Ragazze e ragazzi hanno scoperto il potenziale della lettura ad alta voce come strumento di conoscenza di sé, dall'elevato potere trasformativo, sia per chi legge, sia per chi ascolta. L'incontro sarà l'occasione per riflettere su un anno di lavoro che ha coinvolto tre scuole medie del Cantone Ticino, insieme alle/agli rispettive/i insegnanti e bibliotecarie/i, in laboratori di pratica della lettura ad alta voce e in momenti di lettura aperta rivolti a bambine e bambini di scuola elementare e a ospiti di case di riposo per anziani nel territorio. La lettura ad alta voce è diventato un potente strumento di crescita personale e relazionale nel corpo a corpo con il testo letterario e nell'incontro con il pubblico.

Sara Giulivi ha conseguito il Dottorato di ricerca in Linguistica e Linguistica Italiana e svolto attività di ricerca nell'ambito dell'acquisizione del linguaggio presso l'università di Firenze, Bologna e i Laboratori Haskins, Yale Univ (USA). Attualmente è docente-ricercatrice senior presso la SUPSI-DFA/ASP, dove svolge attività di insegnamento e ricerca nell'ambito di didattica dell'italiano L1 e L2, della letteratura per l'infanzia, delle difficoltà di lettura e del rapporto tra DSA e apprendimento linguistico. Oltre al progetto Parole e Voce, sta coordinando i progetti Italfabula Scuola Elementare (2022-2025) e Italfabula Scuola Media (2025-2027), attivi grazie a un finanziamento dell'Ufficio Federale della Cultura. Ha anche una formazione in ambito teatrale che recupera in diverse forme, soprattutto nella ricerca di approcci innovativi all'educazione linguistica.

Daniele Dell'Agnola è autore di narrativa, musicista per la scena teatrale e insegnante. L'infanzia, l'adolescenza e il rapporto tra le generazioni sono al centro della sua ricerca narrativa. Si è laureato con un master in letteratura italiana e musicologia all'università di Friburgo. Si occupa di letteratura per l'infanzia, narrazione, teatro nella formazione per le/gli insegnanti presso la SUPSI-DFA/ASP e collabora con l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni di Coira. Scrive per Loecher – La ricerca. Tra i suoi ultimi libri, La luna nel baule (2021), pubblicato in italiano, tedesco, romancio, rumeno e in pubblicazione in francese; Il maestro strambo (2026), romanzo a più voci sull'esperienza di un maestro che inventa storie con le bambine e i bambini.

Antonella Astolfi dopo la Scuola del Piccolo Teatro di Milano, studia vocalità con il Roy Hart Theatre e Metodo Feldenkrais. Ha insegnato Educazione della voce alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, fondata da Luca Ronconi e alla Scuola Universitaria della Svizzera Italiana, dove è stata anche ricercatrice, coordinando un progetto di ricerca con i bambini delle scuole elementari, finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca sul tema di "Teatro e apprendimento". Da un trentennio lavora alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Collabora attualmente con il Conservatorio della Svizzera Italiana e nell'anno in corso, ha partecipato al progetto "Parole e voce", lavorando con le ragazze e i ragazzi delle scuole medie. Ha scritto "Il quaderno delle lezioni di Luca Ronconi", uscito nel dicembre 2020 per le Edizioni Dino Audino. Vive a Milano e nel Canton Ticino.



I ciclo | II ciclo | III ciclo

Atelier 1 | 20 agosto

Protagonisti o spettatori? Una sfida della scuola di oggi

L'atelier invita a interrogarsi sul ruolo reale delle allieve e degli allievi nella vita scolastica: sono davvero protagonisti dei processi che li riguardano o restano spesso semplici spettatori? La partecipazione è importante ed è un valore sui cui si fonda la nostra società. Essa è anche un principio d'azione negli ambiti della promozione della salute e dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS). Acquisire competenza nei processi partecipativi è però un percorso graduale che implica tempo. Da qui l'importanza della scuola, nella quale la partecipazione delle allieve e degli allievi può esprimersi in ogni istante. Ma come viene vissuta realmente a scuola? Qual è il livello di partecipazione che le bambine e i bambini possono avere nei processi che li riguardano? In questo atelier verrà stimolata una riflessione sulla partecipazione in classe e a scuola partendo da degli esempi concreti realizzati negli istituti del Cantone. Verranno inoltre fornite idee e strumenti concreti utili nel proprio lavoro, il tutto con un approccio partecipativo.

Gruppo cantonale Formazione generale:

Katia Balemi, Divisione ambiente (Dipartimento del territorio)

Fabio Guarneri, éducation21

Daniele Milani, Ispettorato scolastico Locarnese e valli

Luana Monti, SUPSI-DFA/ASP

Nicolò Osterwalder, Esperto di scienze naturali della scuola dell'obbligo

Raffaele Pellegrino, Ufficio educazione ambientale (Dipartimento del territorio)

Roger Welti, éducation21

*
* * **Formazione generale**

I ciclo | II ciclo | III ciclo

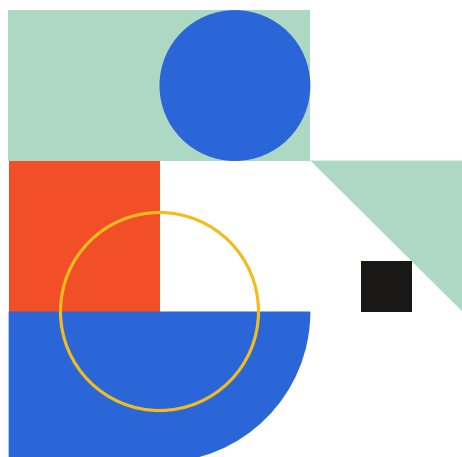
Atelier 2 | 20 agosto

Alla Boscoperta

Da diversi anni propongo attività ludiche, sensoriali e creative nel bosco a classi con tipologie molto diverse e ad allieve e allievi di ogni età. Carica di tutte queste belle esperienze posso affermare con certezza che il bosco permette di adattare le attività proposte a tutte le esigenze e si presta benissimo a qualsiasi tema o filo conduttore che guida la classe. Questo permette di coinvolgere tutte le allieve e allievi e di creare dei bei legami tra quello che viene proposto all'aperto e quello che viene trattato in classe. Attraverso le attività presentate si cercherà di mostrare l'ampia gamma di possibilità fornendo spunti e idee che possono essere facilmente riproposti.

Valentina Petrini, docente Istituto scuole speciali Sottoceneri

*
* * **Atelier interdisciplinare**



Atelier 3 | 21 agosto

Il territorio come aula: outdoor teaching e cittadinanza scientifica con la zanzara tigre

La gestione della zanzara tigre richiede una corresponsabilità diffusa perché molte nicchie di riproduzione sono micro-ristagni in contesti quotidiani. Questo atelier mostra come trasformare tale realtà in un percorso di Studio d'ambiente/Scienze/Biologia che usa il territorio scolastico come ambiente di apprendimento: le allieve e gli allievi esplorano, mappano nicchie probabili, posizionano ovitrappole e restituiscono i risultati. L'obiettivo è passare dall'impressione al dato, e dal dato a decisioni proporzionate, lavorando su atteggiamenti di indagine e su cittadinanza responsabile. Si metterà al centro il Quaderno didattico sulla zanzara tigre, che fornisce protocolli, strumenti di documentazione e indicazioni di sicurezza tali da rendere il percorso replicabile e adattabile dalla scuola elementare alla scuola media superiore. In chiusura saranno discusse possibili modalità di restituzione alla comunità (classe-istituto-famiglie-Comune) coerenti con l'educazione allo sviluppo sostenibile e con la Formazione generale del *Piano di studio*.

Stefano Peduzzi, Docente di didattica delle scienze naturali presso la SUPSI-DFA/ASP, Responsabile Diploma di insegnamento per le scuole di maturità

*
** Studio d'ambiente | Scienze naturali

Atelier 4 | 21 agosto

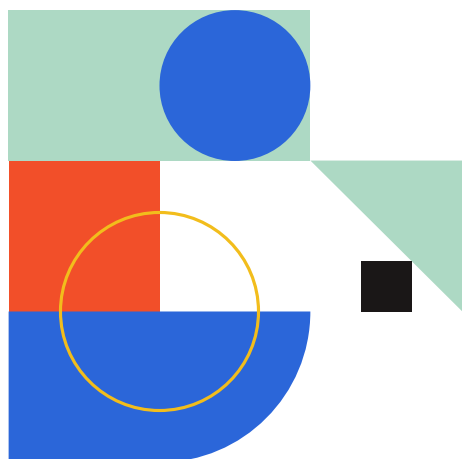
L'isola che c'è! Un tuffo nelle acque dell'Isola dei Conigli

In questo atelier si presenteranno le potenzialità esperienziali e didattiche dell'Isola dei Conigli, una delle Isole di Brissago che ospita un progetto educativo dell'Istituto delle scuole speciali cantonali del Sopraceneri. L'atelier intende illustrare le caratteristiche di questo spazio attraverso fotografie, racconti e materiali multimediali. Verrà inoltre evidenziato come l'isola sia accessibile a tutte le classi del Cantone, con la possibilità di svolgere attività già strutturate e differenziate, disponibili tramite la piattaforma Moodle.

Saranno condivise esperienze realizzate negli ultimi anni, insieme a informazioni pratiche relative all'organizzazione delle visite, comprese le opportunità di pernottamento (costi, modalità e spazi disponibili). Un momento specifico sarà dedicato agli aspetti organizzativi e di iscrizione, nonché alla presentazione dei materiali utilizzabili in loco e online. L'atelier offrirà infine uno spazio di confronto per domande, approfondimenti e per l'arricchimento delle proposte esistenti attraverso contributi dei partecipanti.

Vanessa Tarchini e Ivana Matic, docenti Istituto scuole speciali Sopraceneri

*
** Atelier interdisciplinare | Condivisione delle potenzialità di un luogo risorsa sul territorio



Atelier 5 | 21 agosto

Cinema e relazione essere umano-macchina

Come sta cambiando il confine tra essere umano e artificiale? Quali implicazioni comporta la tecnologia, in particolare quella legata all'Intelligenza Artificiale, sulle nostre emozioni, sulla percezione della realtà e sulle scelte individuali? Attraverso la visione di brevi spezzoni dei film: Blade Runner (1982), Matrix (1999), Her (2013), si vuole stimolare un confronto-dibattito su empatia artificiale, simulazione, relazione umana con le macchine dotate di Intelligenza Artificiale, offrendo spunti per una riflessione su come sta evolvendo il nostro rapporto con la tecnologia, nonché su come farne un uso consapevole orientato a favorire il benessere individuale.

Giuseppe Laffranchi, Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

*
* * **Uso consapevole dell'Intelligenza artificiale | Tecnologia e media**

I ciclo

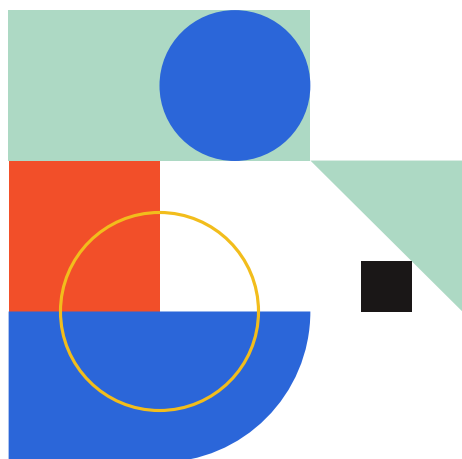
Atelier 6 | 21 agosto

Il ruolo delle funzioni esecutive nell'enumerazione

In questo atelier viene presentata una ricerca-azione rivolta a indagare se tramite il potenziamento di tre funzioni esecutive, quali inibizione, flessibilità e pianificazione, si sarebbe riscontrato un miglioramento nell'abilità legata all'enumerazione nei bambini di scuola dell'infanzia. Durante l'atelier, oltre a presentare i risultati ottenuti, vengono mostrate diverse attività concrete legate sia all'enumerazione sia alle funzioni esecutive prese in considerazione, congiuntamente alle griglie di osservazione utilizzate.

Jasmin Ghidossi, docente SI Gerretta, Istituto scolastico di Bellinzona – Zona Arancione

*
* * **Matematica**



Avvicinarsi alla letto-scrittura: strategie e strumenti per la prima elementare

L'atelier propone la presentazione e la condivisione di alcune buone pratiche didattiche emerse nell'ambito dei percorsi di avvicinamento alla letto-scrittura e dell'insegnamento del gesto grafico legato alla scrittura, un accompagnamento che, da molti anni, il DFA/ASP e l'Ispettorato scolastico del Bellinzonese e Tre Valli offrono ai docenti di prima elementare. Attraverso esempi concreti e situazioni sperimentate in classe, verranno messi in luce approcci efficaci per accompagnare le allieve e gli allievi nell'entrata nella lingua scritta, con particolare attenzione ai processi di "(de)codificazione" (dal fonema al grafema e viceversa), allo sviluppo delle competenze grafomotorie e all'acquisizione del gesto grafico. L'incontro intende offrire spunti operativi e strumenti di riflessione utili a sostenere una pratica didattica consapevole, strutturata e attenta alle differenze tra le allieve e gli allievi. Alle docenti e ai docenti partecipanti sarà inoltre ancora offerta la possibilità di iscriversi al corso per l'anno scolastico 2026-2027.

Francesca Antonini, Responsabile Formazione Bachelor SUPSI-DFA/AS
Ariano Belli e Michele Tamagni, Ispettorato scolastico del Bellinzonese e Tre Valli con alcune docenti e alcuni docenti che hanno partecipato alla formazione

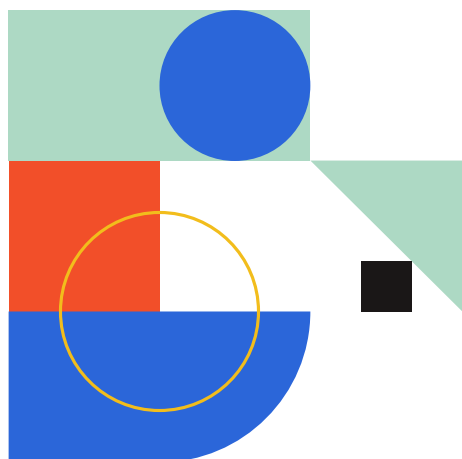
*
** Italiano | Sviluppo personale

Un cane a scuola

L'atelier presenta il progetto educativo "Un cane a scuola", una buona pratica realizzata nelle scuole dell'infanzia ed elementari ticinesi che integra la presenza di un cane addestrato all'interno del contesto scolastico. Il progetto nasce dalla collaborazione tra una docente e un istruttore cinofilo e mira allo sviluppo delle competenze trasversali previste dal *Piano di studio*, in particolare quelle personali, sociali ed emotive. Attraverso attività esperienziali strutturate, le allieve e gli allievi apprendono a riconoscere e gestire le proprie emozioni, a collaborare, a rispettare regole condivise e a sviluppare empatia verso gli esseri viventi. Durante l'atelier verranno presentati il quadro pedagogico del progetto, l'organizzazione pratica degli interventi, le attività proposte nelle diverse fasce d'età e l'attenzione posta al benessere del cane come elemento educativo centrale. Saranno inoltre condivisi esempi concreti di attività e strumenti didattici utilizzati.

Zoe Bettè, docente SI Ascona, docente professionista SUPSI-DFA/ASP

*
** Competenze trasversali personali, sociali ed emotive |
Formazione generale | Studio d'ambiente



Atelier 9 | 20 agosto

La Grande mostra delle Stranezze

I docenti dell'intero Istituto scolastico di Sorengo e Muzzano (SI e SE) hanno scelto il mese di marzo per proporre alle allieve e agli allievi dei momenti di confronto reciproco, su temi che esplorano e approfondiscono trasversalmente il contesto *Cittadinanza, culture e società* previsto dal nostro Piano di studio. Il percorso proposto ha preso spunto dalla lettura dell'albo illustrato *"Strano, stranissimo!"* di Michele Ferri e Roberta Pucci e si orienta attorno al tema della diversità e della comunanza. L'idea è stata quella di "viaggiare" con le bambine e i bambini nel mondo delle stranezze, di capirne il significato e il valore che esse rappresentano. In tutte le classi è stato letto il libro, in seguito ogni docente ha scelto con cura la modalità attraverso la quale invitare le proprie allieve e i propri allievi alla discussione e allo sviluppo del pensiero critico e riflessivo nell'ambito di questo importante tema.

Le riflessioni, trasformate in opere d'arte, sono state raccolte e valorizzate nella Grande mostra delle Stranezze.

Corinne Parini, Federica Winkler, Georgia Imperiali e Selene Bernardi, docenti Istituto scolastico Sorengo

* * **Cittadinanza, culture e società | Lingua e integrazione | Salute e benessere**

Atelier 10 | 20 agosto

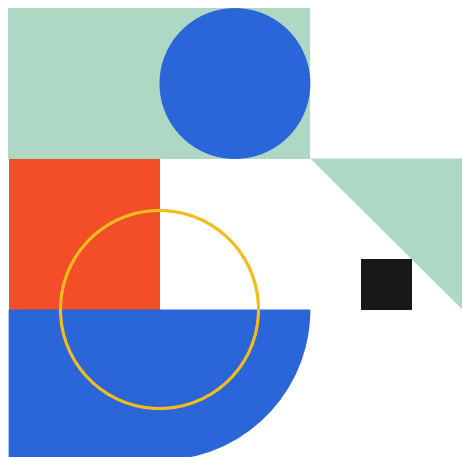
Dall'astrattismo all'installazione: un percorso interdisciplinare in ottica UDL tra scuola dell'infanzia e scuola elementare

Il percorso nasce da un interesse delle allieve e degli allievi per l'arte e si sviluppa in risposta a due richieste del territorio: l'abbellimento di uno spazio scolastico e la valorizzazione di un contesto naturale attraverso un'installazione artistica. A partire da una situazione iniziale e da alcune situazioni-problema, le allieve e gli allievi sono stati guidati verso la scoperta dell'astrattismo.

Il progetto prevede uno studio introduttivo di alcuni artisti (tra cui Mondrian, Kandinskij, Miró, Van Gogh, Klimt e Klee), seguito da un approfondimento sviluppato secondo i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), per favorire accessibilità, differenziazione e personalizzazione. Le allieve e gli allievi esplorano così dimensioni diverse: biografiche, artistiche, compositive (anche in relazione ad aspetti matematici) e linguistiche. Il percorso si caratterizza per l'integrazione tra scuola dell'infanzia e scuola elementare, con momenti di scambio e valutazione tra pari, orientati allo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare della collaborazione. In vista della realizzazione delle installazioni, vengono co-costruiti criteri di valutazione condivisi. L'atelier presenterà le fasi del percorso, i dispositivi didattici utilizzati e le produzioni realizzate, offrendo spunti operativi trasferibili in diversi contesti educativi.

Ilaria Garetto, docente SI Bedano
Laura Beselica, docente SE Chiasso

* * **Cittadinanza, culture e società | Sviluppo personale | Pensiero creativo e risoluzione di problemi | Educazione visiva | Studio d'ambiente | Matematica | Italiano**



Atelier 11 | 21 agosto

La creazione di fumetti come spazio di rielaborazione dei saperi matematici

Durante l'atelier verrà presentata un'esperienza didattica realizzata in una seconda elementare, in cui la produzione di fumetti è stata utilizzata come strumento per rielaborare apprendimenti matematici, integrando competenze linguistiche e narrative. Il percorso ha inoltre contribuito allo sviluppo di competenze trasversali, in particolare la collaborazione e la comunicazione, attivate attraverso il lavoro di gruppo e la costruzione condivisa delle scelte narrative. Saranno inoltre condivisi esempi di lavori delle allieve e degli allievi e alcune riflessioni sulle potenzialità didattiche di questo approccio.

Monica Treppiedi, docente SE Minusio

*
** **Matematica | Italiano | Collaborazione | Comunicazione**

Atelier 12 | 21 agosto

La scuola a cielo aperto

Perché non esplorare la natura proprio fuori dalla porta dell'aula? In questo atelier vi invitiamo a vivere e sperimentare attività di diverse discipline scolastiche, condividendo esperienze e riflessioni con altre docenti e altri docenti. Esploreremo il cortile scolastico e altri luoghi d'apprendimento all'aperto attraverso diverse attività concrete, scoprendo come trasformare questi spazi in un ambiente educativo ricco di opportunità. Le proposte didattiche si ispirano al libro *La scuola a cielo aperto*, di recente pubblicazione.

Fabienne Lanini, Fondazione SILVIVA
Nadia Klemm, WWF Svizzera

*
** **Diverse discipline d'insegnamento | Competenze trasversali**

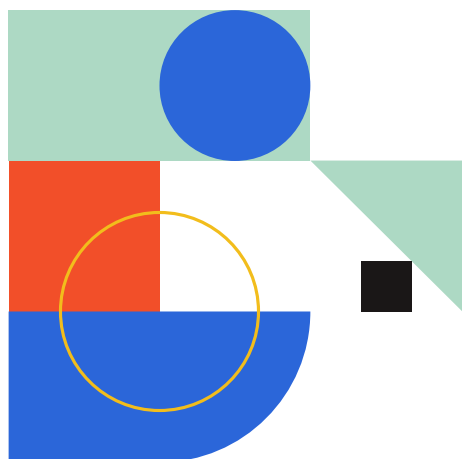
Atelier 13 | 20 agosto

Un anno di progettazione in Studio d'ambiente intorno ad un unico contesto d'esperienza prioritario

Un percorso didattico sviluppato all'interno del contesto d'esperienza *spazi, spostamenti, attraversamenti*, che tratta di limiti e confini di vario genere, negli ambiti essere umano – natura non umana – società. Il lavoro è incentrato sul processo “esplorare” con riferimenti anche al concetto di patrimonio. Alcune tematiche affrontate riguardano il contrabbando, la gestione dei confini durante la seconda guerra mondiale, i processi di disseminazione, gli spostamenti dei mammiferi e il fenomeno del frontalierato. Questi contenuti vengono sviluppati attraverso un approccio metodologico diversificato, che integra la lettura di fonti storiche, esplorazioni e indagini sul territorio, l'analisi di carte geografiche e visite a musei.

Laura Cerè, docente SE Arzo

*
** **Studio d'ambiente | Pensiero creativo | Economia e consumi**



In viaggio con la storia della matematica

Sin dai tempi antichi la matematica accompagna lo sviluppo del pensiero umano, collegandosi con la filosofia, la scienza, l'arte e la vita di tutti i giorni. La storia della matematica può essere integrata nella progettazione didattica, in modo da restituire a questa disciplina la sua dimensione umana e culturale, facendo scoprire alle allieve e agli allievi come idee, problemi e soluzioni siano nati in contesti particolari e affascinanti, e si siano evoluti nel tempo fino ad arrivare ai nostri giorni. Nell'atelier sono presentate alcune sperimentazioni di attività e percorsi didattici legati ad argomenti comunemente trattati nel secondo ciclo, introdotti in maniera coinvolgente grazie ai fumetti della raccolta "Matematici a fumetti" di Silvia Sbaragli e Andrea De Carli.

Luca Crivelli, esperto di matematica per la scuola dell'obbligo e docente professionista SUPSI-DFA/ASP

*
* * **Matematica**

Identità e senso di appartenenza: un percorso annuale di Studio d'ambiente sui diritti dei bambini

In questo atelier verrà presentato un percorso di Studio d'ambiente sviluppato nell'arco di un anno in una classe di quarta elementare. Il contesto d'esperienza di riferimento è *Identità e senso di appartenenza*, con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini come filo conduttore.

Attraverso attività che intrecciano temi osservati con le lenti del tempo e dello spazio in costante dialogo tra loro, le bambine e i bambini sono stati guidati a costruire relazioni significative tra diversi ambiti: spazzacamini, lavoro minorile, scuola, giochi, musei, fonti storiche, respirazione umana, occhio umano e fotografia.

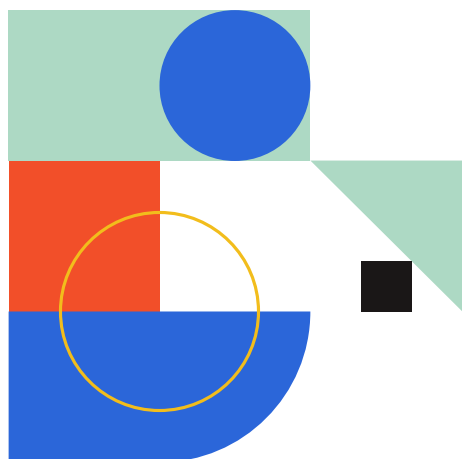
Le allieve e gli allievi hanno lavorato su fonti di diverso genere – fotografie, interviste con esperti e familiari, documentari, canzoni, lettere, materiali raccolti in classe e durante uscite sul territorio – ponendosi domande come: Quali fonti esistono? Come si leggono? Sono tutte affidabili?

Un momento significativo del percorso è stata la costruzione collettiva di una mappa sistemica, utile come strumento di valutazione per e degli apprendimenti. Durante l'atelier verranno condivisi materiali prodotti dalle allieve e dagli allievi, suggerimenti di fonti utili, fotografie di momenti salienti e riflessioni critiche sull'esperienza.

L'obiettivo è offrire esempi concreti di attività e spunti per la progettazione di futuri percorsi didattici sul tema dei diritti dei bambini.

Anna Cannizzaro, docente SE Istituto scolastico bassa Vallemaggia

*
* * **Studio d'ambiente | Cittadinanza, cultura e società**



Un percorso sistemico di Studio d'ambiente: l'idroelettrico in Ticino tra sostenibilità e futuro

Verrà presentato un percorso di Studio d'ambiente realizzato in una classe del secondo ciclo, incentrato sulle energie rinnovabili e sul ruolo dell'idroelettrico in Ticino. Il progetto mette al centro lo sviluppo del pensiero sistemico, l'educazione alla sostenibilità e la valorizzazione del patrimonio.

Attraverso esperienze dirette sul territorio, analisi di dati, visite a infrastrutture e discussioni guidate, le allieve e gli allievi hanno approfondito gli effetti locali dei cambiamenti climatici e riflettuto sui vantaggi e sulle criticità legate alla produzione di energia idroelettrica. Il percorso ha favorito la comprensione delle relazioni tra ambiente, società ed economia, aiutando le bambine e i bambini a leggere il territorio come un sistema complesso e interconnesso. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione per l'apprendimento, attraverso strumenti e dispositivi che hanno sostenuto la riflessione condivisa, il pensiero critico e la partecipazione attiva delle allieve e degli allievi. Durante l'atelier verranno condivisi materiali, strategie didattiche ed esempi concreti di attività, offrendo spunti operativi a chi desidera sviluppare percorsi analoghi nel proprio contesto scolastico.

Mattia Santoro, docente SE Istituto scolastico bassa Vallemaggia e formatore SUPSI-DFA/ASP

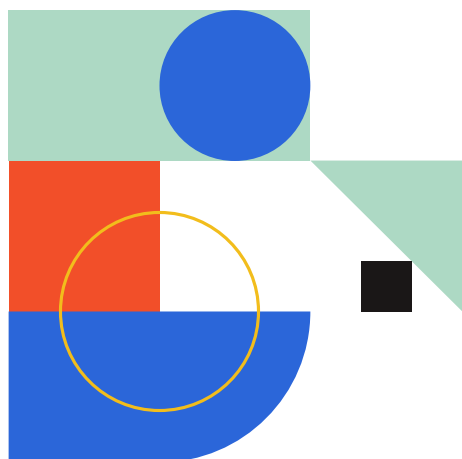
* * Studio d'ambiente | Collaborazione | Comunicazione | Economia e consumi

Quanto vale?

Cosa significa per te la parola "valore"? Questa la domanda da cui siamo partite per sviluppare un percorso sul valore monetario in quinta elementare. Durante questo atelier presenteremo alcuni spunti didattici per trattare in classe le banconote e le monete svizzere e del resto del mondo, i cambi e le loro caratteristiche, i loro contesti di utilizzo. Il percorso si estende inoltre a una riflessione più ampia su questioni di educazione finanziaria e sociale, quali il consumo e la sostenibilità, il risparmio, la distinzione tra desiderio e necessità, nonché le modalità contemporanee di pagamento, come l'uso di carte e dispositivi mobili. Tutto ciò è stato realizzato nell'esperienza didattica integrando i materiali MaMa, altri da noi proposti, uscite sul territorio e diversi giochi. Il percorso presentato è facilmente adattabile a diverse classi e saranno forniti alcuni spunti su come adattarlo.

Chiara Juri e Pamela Ielmini, docenti SE Morbio Inferiore

* * Matematica | Economia e consumi



Atelier 18 | 21 agosto

Plasticus maritimus una specie invasiva

Con la mia classe di quarta e quinta abbiamo gettato le reti nel mondo della pesca, esplorandolo in modo ampio e curioso. Come veri pescatori di conoscenza, le allieve e gli allievi hanno navigato tra diversi temi intrecciando le dimensioni della Formazione generale, le varie discipline e coinvolgendo le competenze trasversali. Il percorso ha seguito molte correnti: a volte abbiamo lanciato l'amo su nuove domande, altre volte abbiamo tirato a riva scoperte inattese. Ne è nato un itinerario ricco e dinamico, dove ogni tappa ha aperto nuove rotte di apprendimento.

Veronica Dragone, docente SE Porza

**** Studio d'ambiente | Tecnologie e media | Pensiero creativo | Comunicazione | Cittadinanza, culture e società | Biosfera, salute e benessere | Economia e consumi**

Il ciclo

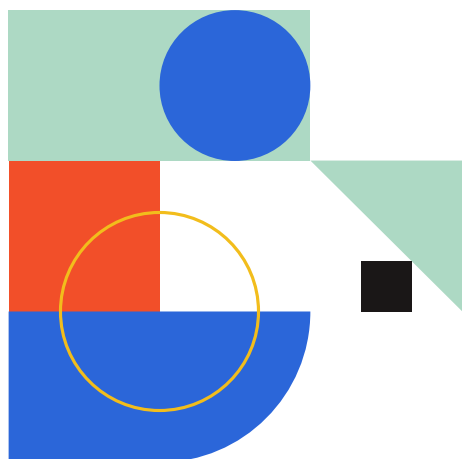
Atelier 19 | 21 agosto

Nella vita ci vuole equilibrio!

In questo percorso, realizzato in una classe quinta di scuola elementare inclusiva, si è indagata l'importanza di un'alimentazione equilibrata, promuovendo nelle allieve e negli allievi una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte alimentari. Il lavoro ha progressivamente ampliato lo sguardo, mettendo in relazione alimentazione, territorialità e sostenibilità, al fine di comprendere come i prodotti che consumiamo siano inseriti in sistemi più ampi di produzione, distribuzione e impatto ambientale. Attraverso attività diversificate e accessibili, le allieve e gli allievi sono stati accompagnati nello sviluppo di un pensiero sistemico, utile a cogliere le interconnessioni tra dimensioni nutrizionali, ecologiche e socio-economiche. Parallelamente, è stata sollecitata la capacità di riconoscere prodotti alimentari sani ed equilibrati, favorendo l'acquisizione di criteri orientativi per scelte consapevoli nella vita quotidiana.

Paolo Salaorni, docente SE Lavertezzo

**** Studio d'ambiente | Pensiero creativo | Strategie di apprendimento | Biosfera, salute e benessere | Economia e consumi**



Atelier 20 | 20 agosto

Il patrimonio culturale come chiave di crescita

Il patrimonio culturale riguarda l'intera società civile e, grazie alle sue molteplici sfaccettature, coinvolge diverse discipline scientifiche. La sua conoscenza, tutela e valorizzazione sono fondamentali per promuovere nelle giovani generazioni la comprensione del territorio e dei fenomeni storici e sociali che lo hanno interessato, nonché per favorire la costruzione di un'identità collettiva e la formazione di una cittadinanza consapevole, sia a livello locale sia globale.

L'atelier intende esplorare le possibilità che il patrimonio culturale offre, sia in classe che all'esterno dell'aula scolastica, per raggiungere gli obiettivi d'insegnamento previsti nei rispettivi piani di studio. L'attenzione sarà rivolta in particolare agli esempi virtuosi sviluppati nell'ambito del programma di mediazione di Fondazione Pianspessa.

Ilaria Verga, archeologa e mediatrice culturale Fondazione Pianspessa

*
** Studio d'ambiente | Storia | Storia del patrimonio culturale

Atelier 21 | 20 agosto

Le Français ensemble – progetto di collaborazione tra SE e SM

In questo atelier viene presentato il coordinamento SE/SM del francese. In particolare, verrà illustrato il progetto *Français ensemble* che dà l'opportunità alle allieve e agli allievi di V elementare di avere un contatto attivo e concreto con la scuola media. Costituisce inoltre un'occasione preziosa di collaborazione tra le docenti e i docenti dei due ordini scolastici. Le relatrici mostreranno anche materiali fruibili per l'insegnamento del francese a partire dalla terza elementare.

Brigitte Jörimann Vancheri, esperta di francese per la scuola dell'obbligo
Marzia Barbuio Rigamonti, docente SM Gravesano e coordinatrice per il francese

*
** Francese

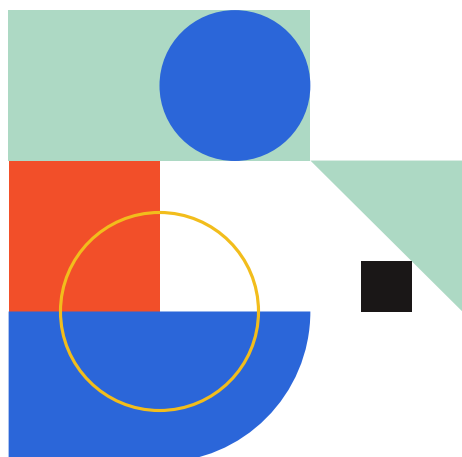
Atelier 22 | 21 agosto

Hara Hachi Bu

Nel corso dell'atelier verrà presentato Hara Hachi Bu, il gioco da tavolo creato nel 2025 in collaborazione con il DECS, a tema educazione alimentare e movimento. Questo strumento nasce come dispositivo didattico per le lezioni di Educazione alimentare (EAL), ma è un valido supporto per attività o momenti speciali (biblioteca, ora di classe, supplenze, percorsi alla SE). Durante la presentazione verrà spiegato il gioco (concetto, nascita, regolamento e svolgimento), saranno presentati possibili adattamenti o sviluppi (in particolare per un suo utilizzo fuori dal contesto EAL) e verrà dato spazio a domande e approfondimenti.

Luca Mariotti Nesurini, SM Barbengo

*
** Educazione alimentare | Collaborazione | Comunicazione |
Pensiero creativo | Pensiero riflessivo | Biosfera, salute e benessere



Atelier 23 | 21 agosto

Sulle orme di San Francesco... in Ticino

Negli 800 anni dalla morte di San Francesco, andiamo a scoprire le numerose e affascinanti tracce del francescanesimo nel nostro Cantone. Un santo, la cui vita è capace di parlare a credenti e non credenti e che si presta per essere raccontata anche (e soprattutto) a bambine, bambini, ragazze e ragazzi. L'atelier inizierà con una breve presentazione della vita di Francesco d'Assisi per poi passare alla pratica in cui verranno presentati degli itinerari didattici adatti per la lezione di religione cattolica, ma anche per l'area Scienze umane, sociali e naturali.

Alessia Ciamei, docente di religione cattolica SE

Lisia Rusconi, docente di religione cattolica SE e docente Istituto scuole speciali Sottoceneri

*
** **Insegnamento religioso | Storia delle religioni | Storia | Geografia**

III ciclo

Atelier 24 | 20 agosto

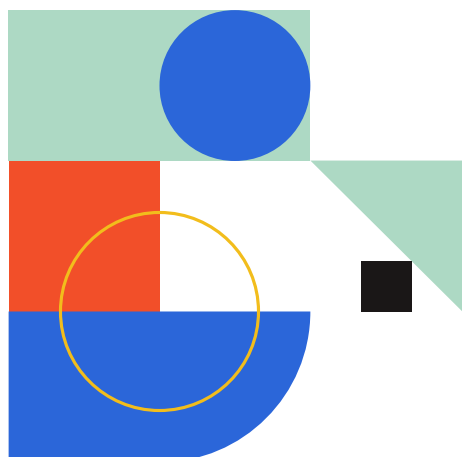
QUIZ Calvin

Il "Quiz Calvin" è un'attività ludica di promozione ed educazione alla lettura, ispirata alle gare di lettura e alla trasmissione della RAI *Per un pugno di libri*. Dopo una presentazione di cinque opere di Italo Calvin (*Il barone rampante*, *Il visconte dimezzato*, *Il sentiero dei nidi di ragno*, *Il cavaliere inesistente*, *Marcovaldo*), la classe viene suddivisa in cinque gruppi. Ogni allievo/a legge, nell'arco di un mese, uno dei testi assegnati, in autonomia o in classe. L'attività culmina in un quiz a squadre della durata di 2UD in biblioteca, articolato in dieci prove. Le sfide verificano qualità della lettura, comprensione del testo, conoscenza dell'autore e della sua produzione, memoria, lettura espressiva e analisi critica. L'esperienza coniuga motivazione, cooperazione e capacità di lettura e comprensione di un testo complesso, valorizzando la dimensione partecipativa della lettura.

Nathalie Codina, bibliotecaria SM Cadenazzo

Chiara Fasani, docente di italiano SM Cadenazzo

*
** **Italiano**



L'évaluation digitale nella scuola media

L'atelier presenterà le principali tappe di sviluppo del progetto *L'évaluation digitale* nel corso dei suoi primi due anni di sperimentazione (2024-2026). Il percorso verrà illustrato a partire dall'idea iniziale e dallo studio della letteratura sulle esperienze di valutazione digitale, fino alla formazione delle docenti responsabili, realizzata in stretta collaborazione con le esperte di materia e con il CERDD, in una prospettiva pedagogica e didattica attenta in particolare ai contenuti, alle tempistiche e alle modalità di valutazione. Il progetto si sviluppa in relazione al manuale *Adomania*, valorizzandone in particolare le risorse interattive del *Parcours digital*, parte integrante del percorso didattico. L'obiettivo dell'atelier è mettere in evidenza come il supporto tecnologico possa trovare spazio nella pratica didattica, sostenendo l'insegnamento disciplinare e rappresentando al tempo stesso uno strumento compensativo importante per le alunne e gli alunni con BES e DSA, oltre a contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali previste dal *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*.

Durante l'atelier verranno inoltre presentati alcuni esempi di prove digitali di francese per le classi di prima e seconda media, illustrandone brevemente la progettazione, le modalità di valutazione e l'impatto concreto sulla pianificazione didattica e sull'insegnamento.

Julia Ivars e Fabiana Vetrò docenti di francese SM Morbio Inferiore
Eric Sciolli, docente scuole speciali e formatore digitale SM Morbio Inferiore

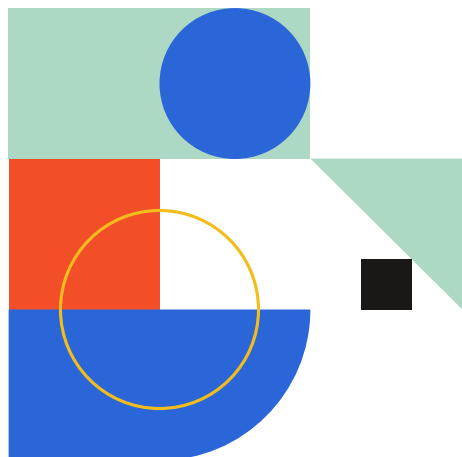
* * **Francese | Competenze digitali | Valutazione sommativa**

Educazione sessuale con il linguaggio dei video

Lo sviluppo del senso critico e della consapevolezza rappresenta un ambito d'interesse sia per la scuola che per il servizio pubblico radiotelevisivo. Da questa considerazione nasce la collaborazione tra la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nella scuola (CEAS) e RSI EDU, un'offerta digitale per allieve, allievi, corpo insegnante e famiglie che attraverso un uso innovativo del linguaggio video affronta in modo naturale tematiche complesse. Uno dei filoni di questa piattaforma è dedicato alla sessualità, ai sentimenti e alle relazioni. Dopo aver illustrato alle partecipanti e ai partecipanti il senso della collaborazione tra RSI e mondo della scuola, verranno contestualizzati alcuni video prodotti, mostrandone le possibili ricadute in ambito didattico.

Alessandro Maresca, esperto di scienze naturali della scuola dell'obbligo
Nicolò Osterwalder, esperto di scienze naturali della scuola dell'obbligo
e Copresidente della CEAS
Paolo Cortinovis, Caporedattore e produttore RSI-EDU

* * **Biosfera, salute e benessere | Cittadinanza, culture e società**



Dietro le piattaforme digitali: modulo formativo del progetto SwissINCA per sperimentazioni aperte

L'atelier presenta il modulo formativo del progetto SwissINCA, che esplora il legame tra scuola, piattaforme digitali e i loro impatti collettivi e individuali. In un'epoca segnata dall'erosione del dibattito politico paritario, aggravata dalle trasformazioni digitali, SwissINCA risponde con un intervento educativo mirato a scuole medie e medie superiori per promuovere la cittadinanza digitale. Il modulo approfondisce da un lato le implicazioni sociali e personali dell'uso delle piattaforme; dall'altro modelli di governance che integrino la crescita digitale, l'inclusione sociale e la partecipazione civica. Sviluppato con approccio interdisciplinare, è adattabile a vari ambiti disciplinari, come quello storico e civico, economico e informatico. Include materiali didattici, guida per docenti e riferimenti teorici, ed è fruibile autonomamente a livello europeo in formato *open access*. Colma così una lacuna nel panorama didattico europeo, offrendo uno strumento gratuito e strutturato. Durante l'atelier saranno anche presentati tre itinerari didattici ispirati al modulo, sperimentati nell'anno scolastico 2025/26 in due scuole medie cantonali (terza e quarta media), nella materia Storia e ECCD.

Andrea Plata, SUPSI-DFA/ASP
Filippo Bignami, SUPSI-DEASS
Ralph Pomina, docente SM Tesserete

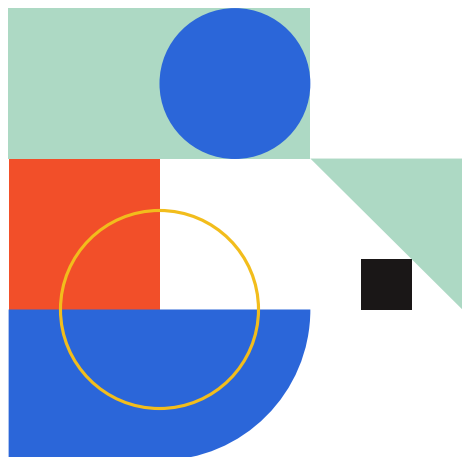
* * **Storia | ECCD | Cittadinanza digitale | Opportunità e rischi delle piattaforme digitali**

Usare l'intelligenza artificiale in modo consapevole a scuola

L'intelligenza artificiale è già entrata nella vita scolastica quotidiana di docenti allieve e allievi: accompagna le ricerche, la preparazione delle lezioni, l'organizzazione del lavoro e persino i compiti delle studentesse e degli studenti. La domanda, quindi, non è più se usarla, ma come farlo in modo consapevole e responsabile. In questo atelier le partecipanti e i partecipanti impareranno a leggere con lucidità opportunità, rischi e limiti degli strumenti di IA oggi disponibili, utilizzando una matrice decisionale affidabilità-impatto applicata alla pratica professionale: un modello semplice per capire quando l'IA può essere un supporto utile, quando richiede prudenza e quando il giudizio umano resta insostituibile.

Enrico Rovira e Fabian Oehen, docenti SM Riva San Vitale

* * **Tecnologie e media**



Fenomeni termici e isole di calore

I fenomeni termici di tipo conduttivo si possono affrontare con riferimento esplicito al traguardo di competenza codificato SN.III.3.SIC. Tale approccio ha radici didattiche consolidate, in particolare nel contesto dello studio delle possibili analogie nel campo della meccanica, dell'idraulica, dell'elettricità e, come detto, della termologia. Il tema "Isole di calore" permette di allacciarsi a quanto già si fa, in un contesto problematico, dando la possibilità di ampliare il campo di studio al fenomeno del riscaldamento da irraggiamento solare, che a sua volta rilancia anche altri fenomeni legati alla radiazione solare, tra i quali quello dell'escursione termica, che verrà esplicitamente affrontato durante l'atelier. L'offerta sarà completata da alcuni spunti didattici, atti ad indagare i fenomeni termici coinvolti nelle "Isole di calore" e sperimentati in un percorso di attività svolto in IV media nelle ore di laboratorio di scienze naturali.

Flavio Nessi, esperto di scienze naturali della scuola dell'obbligo

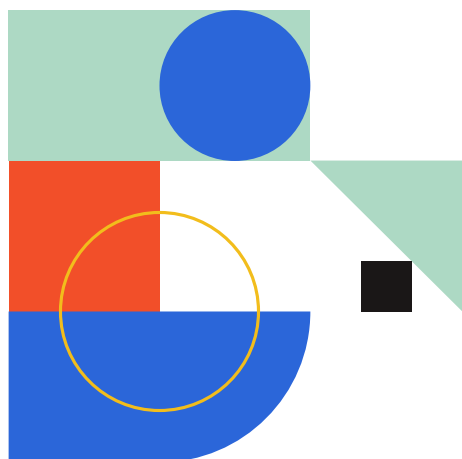
*
** Scienze naturali

Gara di lettura

Una volta letto il libro di "lettura continuata", la classe, già suddivisa in piccoli gruppi (3-4 allieve/i, a seconda del numero complessivo), si confronterà con giochi e domande relative al libro letto. I giochi sono di diverso tipo: si va da domande rivolte ad un membro alla volta della squadra a quelle indirizzate al gruppo intero; dalla recitazione a memoria di un breve estratto (che le ragazze e i ragazzi avranno ricevuto con un certo anticipo) alla capacità di orientarsi all'interno del libro per ritrovare la pagina da cui è tratto l'estratto che verrà loro consegnato, fino a domande sull'autore. Ogni attività prevede l'attribuzione di un punteggio; la risposta errata non prevede l'eliminazione del giocatore ma semplicemente la mancata assegnazione del punto. Alla squadra vincitrice viene assegnato un premio. Durante la lettura in classe le ragazze e i ragazzi ricevono un piccolo "quaderno delle domande" sul quale, lavorando già con il proprio gruppo, possono iniziare a "studiare" il libro, annotando le domande che potrebbero essere poste.

Valeria Rolli, bibliotecaria SM Acquarossa
Teresa La Scala, docente di italiano SM Acquarossa

*
** Italiano | Collaborazione | Pensiero creativo | Comunicazione



Atelier 31 | 21 agosto

L'identità sessuale attraverso le storie

L'attività, proposta dalla biblioteca scolastica in collaborazione con le docenti e i docenti di scienze, è rivolta alle classi terze medie come complemento al percorso di educazione sessuale. Mira a favorire una riflessione sulle quattro dimensioni dell'identità sessuale attraverso la lettura di testi e il confronto in classe.

Nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) abbia rimosso l'omosessualità dalla lista delle patologie mentali il 17 maggio 1990, ancora oggi molte persone omosessuali o con varianza di genere subiscono discriminazioni. Per questo motivo, il progetto intende promuovere consapevolezza e inclusione, stimolando il dialogo e la riflessione tramite domande guida e brani tratti da libri per ragazzi.

La biblioteca rappresenta il contesto ideale per affrontare questi temi: è infatti il luogo delle storie, anche di quelle appartenenti alle minoranze. Entrare in contatto con narrazioni diverse dalla propria — o in cui riconoscersi — aiuta a superare stereotipi e pregiudizi.

Attraverso letture selezionate, le studentesse e gli studenti saranno accompagnati nell'esplorazione delle quattro dimensioni dell'identità sessuale: identità di genere, ruolo di genere, sesso biologico e orientamento sessuale. Per ciascuna di esse verranno proposti e discussi estratti tratti da romanzi per ragazzi.

Michela Carli, bibliotecaria SM Bellinzona 1

*
** **Cittadinanza, culture e società | Italiano | Scienze naturali**

III ciclo

Atelier 32 | 21 agosto

Da una conferenza al banco di scuola: il progetto FLOW alla SM di Locarno 1

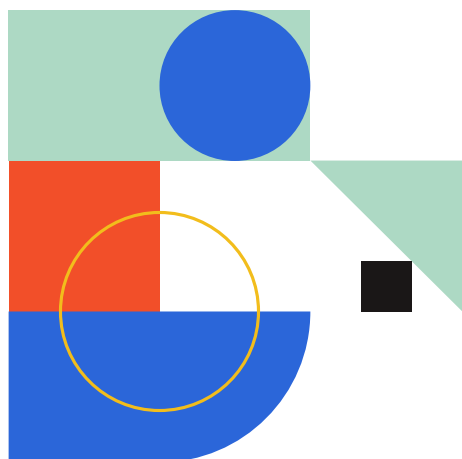
Cosa succede quando un quadro teorico sulle funzioni esecutive esce da una conferenza ed entra in quattro classi di scuola media? Il progetto FLOW raccoglie la sfida lanciata da Pagnamenta e Pasqualotto nel 2025 su attenzione, arousal e metacognizione in adolescenza e la traduce in sessioni didattiche pilotate nella sede di scuola media di Locarno 1 da due studentesse del DFA/ASP. L'atelier mostra il processo di (ri)modellizzazione lungo quattro assi: audit UDL, adattamento al contesto ticinese, redesign a 3 fasi (apertura-lavoro-chiusura) e schede docente. Verranno condivisi i primi riscontri sulle dinamiche in classe, i primissimi risultati dell'impatto sugli apprendimenti dei due moduli di allenamento (metacomprendimento e comprensione testuale profonda) e le condizioni di trasferibilità ad altre sedi.

Omar Pagnamenta, capogruppo sostegno pedagogico SM

Arianna Manzin, docente di scuola speciale e studentessa SUPSI-DFA/ASP

Larissa Laino, studentessa SUPSI-DFA/ASP

*
** **Competenze trasversali**



Workshop

Tutti i workshop durano due ore e sono previsti su due fasce orarie consecutive (Fascia 1 + Fascia 2).

I ciclo | II ciclo | III ciclo

Workshop 1 | 21 agosto

Progettare futuri desiderabili

Quando il futuro è incerto e le crisi ecologiche e sociali predominano, è facile – soprattutto per le più giovani e i più giovani – sentirsi sopraffatti o impotenti. Ma se il cambiamento iniziasse proprio dalle storie che sappiamo immaginare? Per attivare l'azione occorre prima di tutto saper immaginare altri futuri possibili: scenari desiderabili, modelli alternativi, nuove narrazioni capaci di aprire prospettive. È qui che entra in gioco il pensiero anticipatorio, una competenza chiave dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS), fondata sull'idea che le storie che raccontiamo – le nostre narrazioni del mondo – plasmano il modo in cui vediamo la realtà e orientano le nostre scelte. Ma come coltivare questa capacità a scuola? Come trasformare la classe in uno spazio in cui le allieve e gli allievi possano immaginare, discutere e progettare futuri possibili? E quali condizioni didattiche permettono davvero a questo approccio di prendere forma nella pratica educativa?

Gruppo cantonale Formazione generale:

Katia Balemi, Divisione ambiente (Dipartimento del territorio)

Fabio Guarneri, éducation21

Daniele Milani, Ispettorato scolastico Locarnese e valli

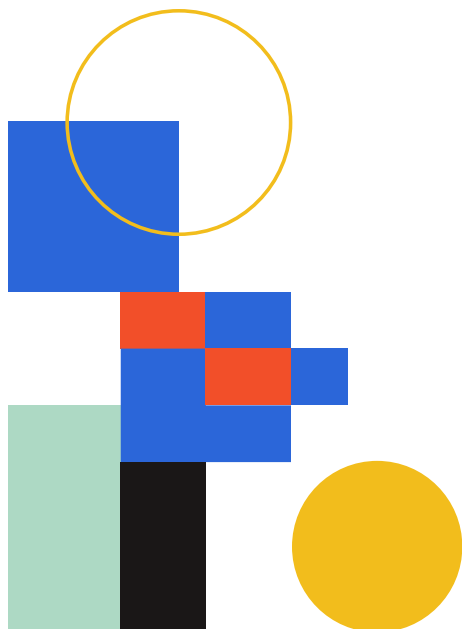
Luana Monti, SUPSI-DFA/ASP

Nicolò Osterwalder, Esperto di scienze naturali

Raffaele Pellegrino, Ufficio educazione ambientale (Dipartimento del territorio)

Roger Welti, éducation21

*
* * **Formazione generale**



Workshop 2 | 21 agosto

Scuola Scoperta

Nel Parco delle Gole della Breggia, lo spazio naturale diventa laboratorio vivo per rinnovare lo Studio dell'ambiente in chiave sistemica, attraverso pratiche situate di esplorazione, osservazione e lettura del paesaggio. È in questo contesto che si sviluppa Scuola Scoperta, progetto di ricerca-formazione promosso da SUPSI-DFA/ASP nell'ambito di Fiume Spazio Tempo, volto a supportare le docenti e i docenti nella progettazione e sperimentazione di percorsi educativi radicati nel territorio. A partire da questa esperienza, l'atelier presenta tre percorsi didattici realizzati nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola elementare, aprendo uno spazio di confronto professionale attorno a pratiche concrete, significative e trasferibili ad altri contesti.

Lorena Rocca, SUPSI-DFA/ASP
Carlotta Sillano, SUPSI-DFA/ASP
Rezio Sisini, Commissione scientifica del Parco delle Gole della Breggia
Andrea Stella, Direttore del Parco delle Gole della Breggia
Cristina Pestoni e Paola Buonafede, Nicole Tiraboschi
ed Emilie Bandoni, docenti SI Chiasso
Cristina Kaufmann, Vanessa Henauer e Mara Franchi, docenti SE Castel San Pietro

*
** Studio d'ambiente | Cittadinanza, cultura e società

I ciclo

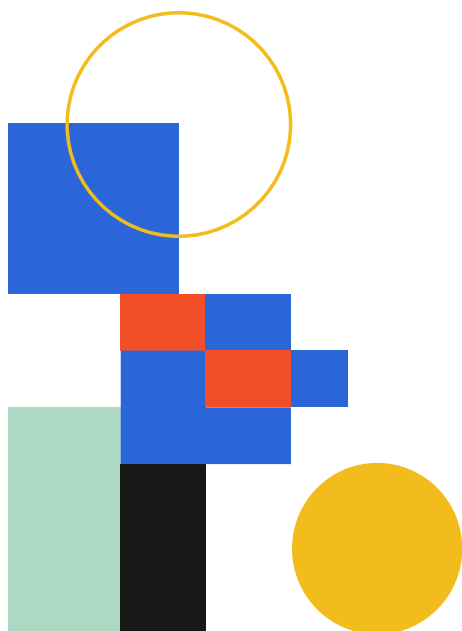
Workshop 3 | 20 agosto

“Guardare, immaginare, fare: una prima alfabetizzazione di educazione visiva nel primo ciclo” Percorso introduttivo per docenti di scuola dell'infanzia e scuola elementare

Il workshop offre alle docenti e ai docenti del primo ciclo un'occasione per avvicinarsi all'educazione visiva, con un'attenzione particolare allo sviluppo dello sguardo e alle prime forme di rappresentazione grafica. Si esploreranno alcune modalità per sostenere nelle bambine e nei bambini la capacità di osservare con maggiore consapevolezza, di dare forma alle proprie idee e di utilizzare il disegno come strumento naturale di esplorazione e comunicazione. Il percorso si colloca in linea con il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali legate all'osservazione, alla rappresentazione e alla comunicazione visiva. Favorendo l'acquisizione di prime forme di alfabetizzazione dello sguardo, sostenendo nelle bambine e nei bambini la capacità di leggere, interpretare e organizzare informazioni visive nelle loro esperienze di apprendimento.

Sibilla Altepost, Laura Frigerio Bonoli, Raffaella Fontana, Marco Mignami, Valérie Morelli e Susanna Toth, esperte/i di educazione visiva e educazione alle arti plastiche della scuola dell'obbligo

*
** Studio d'ambiente | Cittadinanza, cultura e società



Workshop 4 | 20 agosto

Suonare e insegnare l'Ukulele: workshop pratico per la scuola

Questo workshop si rivolge alle docenti, ai docenti della scuola elementare, alle insegnanti e agli insegnanti di musica che desiderano acquisire strumenti concreti per introdurre l'ukulele in classe. Il corso, interamente pratico, presenta un metodo semplice, efficace e consolidato negli anni di esperienza didattica. Durante il momento formativo le partecipanti e i partecipanti saranno guidati passo dopo passo nelle prime fasi di apprendimento dello strumento, così da poter accompagnare con sicurezza le proprie allieve e i propri allievi: riconoscere e nominare le parti dell'ukulele, accordarlo in autonomia, eseguire i primi accordi e introdurre le basi dello *strumming*. Il percorso è pensato anche per chi non possiede alcuna esperienza musicale specifica. Attraverso esercitazioni immediate, attività progressive e strategie facilmente replicabili, ogni docente potrà acquisire le competenze essenziali per suonare e insegnare fin da subito. Obiettivo centrale della giornata è portare ciascuna partecipante e partecipante a padroneggiare in modo pratico e trasferibile in classe il giro di Do, applicando una metodologia sperimentata con successo nella pratica scolastica. Al termine del workshop, le docenti e i docenti avranno maggiore sicurezza operativa e saranno in grado di proporre ai propri allievi attività musicali coinvolgenti, inclusive e didatticamente solide.

Marino Delgado Rivilla, docente SM Massagno

* * Educazione musicale | Sviluppo personale | Cittadinanza, culture e società

Workshop 5 | 20 agosto

Assistenza e coercizione

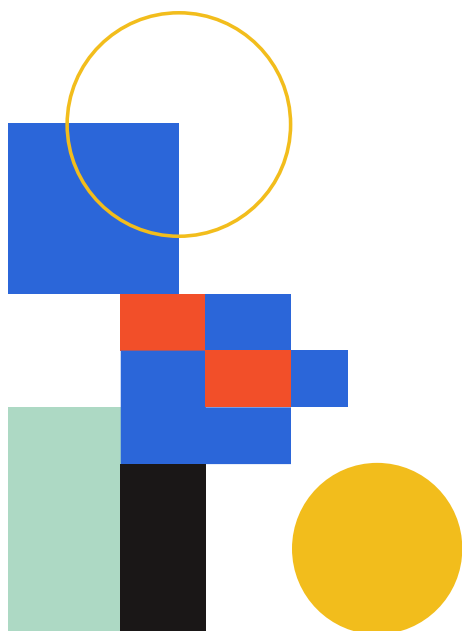
Il workshop propone la trattazione di uno dei capitoli più bui della recente storia elvetica: le misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari di bambine e bambini. Le persone che hanno subito le misure coercitive sono state spesso esposte a gravi forme di ingiustizia e abuso. Il workshop, dopo un'introduzione iniziale, prevede la presentazione e sperimentazione della piattaforma didattica "assistenza e coercizione" (www.assistenza-coercizione.ch/app/people) realizzata nell'ambito del progetto federale "Ricordare per il domani" e utile strumento per trattare in maniera interattiva, coinvolgente e critica la tematica in classe. Dopo la sperimentazione, è previsto un momento di confronto sulle attività didattiche proposte e una riflessione su eventuali piste di sviluppo didattico come pure l'integrazione di altri materiali.

Alle persone che si iscrivono, è richiesto di portare il proprio computer e delle cuffiette.

Sonia Castro Mallamaci, professoressa associata di didattica della storia SUPSI-DFA/ASP

Lisa Fornara, esperta per l'insegnamento della Storia e dell'ECCD nella scuola dell'obbligo

* * Studio d'ambiente | Storia | Italiano | Geografia | Educazione alla cittadinanza | Sostegno pedagogico



Workshop 6 | 20 agosto

Conoscere i propri punti di forza per agire a favore di uno sviluppo sostenibile

Il workshop si apre con una breve introduzione sui punti di forza del carattere (PFC), 24 tratti di personalità positivi e malleabili che ciascuno ha e può sfruttare per stare bene e agire al meglio in tutti gli ambiti della sua vita. In seguito, viene presentato un esempio di percorso didattico interdisciplinare (scienze e EVAP) il quale, a partire dai loro PFC, ha portato una ventina di allieve e allievi di 2^a media a riflettere sul modo in cui agire a favore degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Infine, con il supporto delle relatrici, è dato spazio alle e ai docenti per la progettazione di progetti individuali o di gruppo coerenti con la propria disciplina d'insegnamento o la propria attività come docente di classe. I percorsi didattici progettati permetteranno ad allieve e allievi di lavorare in particolare (ma non solo) sulle seguenti competenze trasversali: Sviluppo personale, Pensiero riflessivo e critico, Pensiero creativo e risoluzione dei problemi. L'approccio permette inoltre potenzialmente di aiutare allieve e allievi a riflettere sulle scelte possibili e sui rispettivi progetti personali.

Jenny Marcionetti, professoressa ordinaria in Psicologia dell'educazione e dell'orientamento scolastico e professionale SUPSI-DFA/ASP

Fiona Invernizzi, studentessa SUPSI-DFA/ASP e docente SM Breganzona

*
* * **Tutte le discipline e docenza di classe | Competenze trasversali**

Workshop 7 | 20 agosto, 21 agosto

IA generativa e inclusione: co-progettare percorsi didattici equi e personalizzati

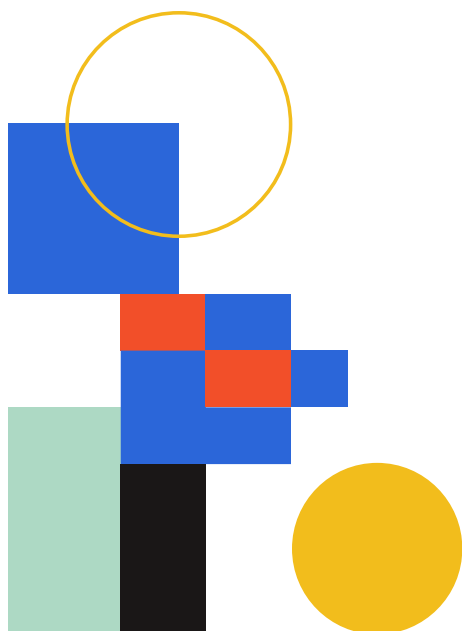
Il workshop propone un laboratorio di progettazione didattica inclusiva con il supporto dell'IA generativa, intesa come strumento a servizio della progettazione docente e non come sostituto del giudizio professionale dell'insegnante. L'attività sarà organizzata come uno spazio di lavoro collaborativo in cui le partecipanti e i partecipanti potranno riflettere sulle proprie pratiche didattiche e sperimentare l'utilizzo dell'IA come supporto alla progettazione. A partire da situazioni reali portate dalle e degli insegnanti – legate alla gestione della variabilità degli studenti, alla presenza di bisogni educativi speciali (BES) o alla necessità di differenziare le attività – le partecipanti e i partecipanti saranno guidati nell'esplorazione di come l'IA possa affiancare il docente nella definizione degli obiettivi di apprendimento, nella progettazione di attività differenziate e nella costruzione di modalità di valutazione più eque e accessibili. Il workshop alternerà brevi momenti di inquadramento teorico a fasi operative di co-progettazione. L'intero percorso si ispira ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL), che promuovono la previsione di molteplici modalità di accesso ai contenuti, di partecipazione alle attività e di espressione degli apprendimenti.

Alle persone che si iscrivono, è richiesto di portare il proprio computer.

Angela Pasqualotto, professoressa associata in psicologia e didattica inclusiva SUPSI-DFA/ASP

Arianna Marras, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali, Università di Cagliari

*
* * **Interdisciplinare | Progettazione di attività accessibili e differenziate**



Workshop 8 | 21 agosto

Parole e Voce. Sperimentazione aperta per insegnanti della scuola dell'obbligo

Il progetto Parole e Voce (2025-2026) è stato finanziato dall'Ufficio Federale della Cultura entro il bando sulla Promozione della Lettura 2025. Ha inteso promuovere l'ascolto e soprattutto la pratica della lettura ad alta voce nella scuola dell'obbligo e ha creato uno spazio entro il quale allieve e allievi di prima media hanno potuto vivere l'esperienza intensa di studiare in profondità un testo letterario e restituirlo attraverso la propria voce, dopo averne scoperte e allenate le possibilità espressive sotto la guida di esperti nell'ambito del teatro e della tecnica vocale. Ragazze e ragazzi hanno scoperto il potenziale della lettura ad alta voce come strumento di conoscenza di sé, dall'elevato potere trasformativo, sia per chi legge, sia per chi ascolta. Il workshop intende proporre alle partecipanti e ai partecipanti un viaggio tra voce, corpo e testi letterari, come assaggio di quanto avvenuto nel corso del progetto. Si esploreranno inoltre alcune possibilità di lavoro in classe a partire dai testi e dall'esperienza di lettura ad alta voce.

Il workshop è aperto a chi ha seguito la conferenza “Parole e Voce. L'ascolto e la pratica della lettura ad alta voce nel corpo a corpo con il testo letterario” ed è limitato a 12 partecipanti.

Sara Giulivi, docente ricercatrice SUPSI-DFA/ASP

Daniele Dell'Agnola, docente professionista SUPSI-DFA/ASP e esperto di italiano per la scuola dell'obbligo

Antonella Astolfi, docente di educazione vocale

*
** Italiano | Pensiero creativo e critico | Comunicazione | Collaborazione | Sviluppo personale | Cittadinanza, cultura e società | Biosfera, salute e benessere

III ciclo

Workshop 9 | 21 agosto

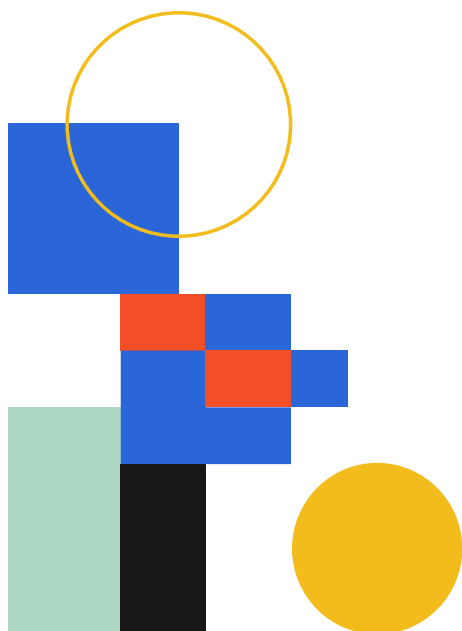
Ti lascio una canzone

Il workshop è rivolto alle docenti e ai docenti interessati ad integrare la pratica strumentale con la strumentazione digitale. Durante l'incontro verranno presentati diversi tipi di strumentazione musicale: strumenti acustici, strumenti elettrici e strumenti digitali. Una breve introduzione teorica iniziale sarà seguita da una fase pratica nella quale le partecipanti e i partecipanti saranno invitati a sperimentare direttamente gli strumenti proposti. L'attività prevede un momento di interazione collettiva nel quale le docenti e i docenti, guidati dal conduttore del workshop, collaboreranno alla creazione di un semplice brano musicale. Al termine dell'incontro verrà fornito alle partecipanti e ai partecipanti un esempio di itinerario didattico, con indicazioni pratiche per preparare gli studenti all'utilizzo degli strumenti e delle attività musicali presentate durante il workshop.

Stefano Marinucci, docente SM Camignolo e Barbengo

Luca Mazzoni

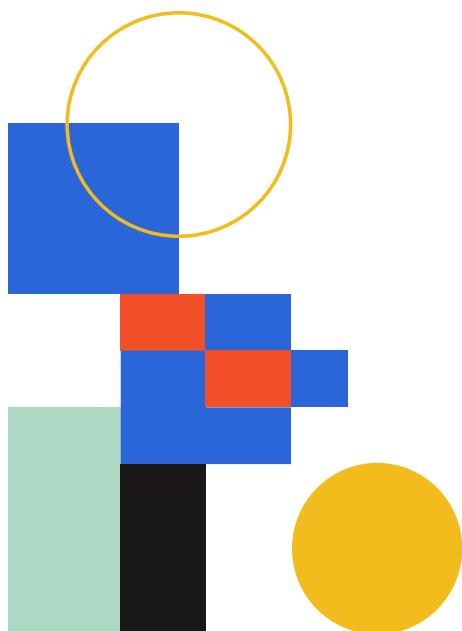
*
** Educazione musicale | Collaborazione | Pensiero creativo | Tecnologie e media



Festival di letteratura per ragazzi e ragazze, Storie Controvento

Il workshop di Storie Controvento propone alle docenti e ai docenti diverse possibilità per integrare la lettura e le storie nella didattica quotidiana in classe. Verranno presentati alcuni approcci che potrebbero essere applicabili in aula, basati su attività pratiche volte a favorire l'apprendimento e la creatività. Le narrazioni sono uno strumento utile per crescere. Inoltre, i romanzi possono unire discipline diverse, incoraggiando gli studenti a riflettere sulla propria esperienza da diversi punti di vista, diventando lettori attivi, consapevoli e appassionati. Oltre a strategie per promuovere il piacere di leggere, l'incontro offrirà spunti per valorizzare la letteratura come mezzo di crescita personale e creare ambienti di apprendimento stimolanti. www.storiecontrovento.ch

Paolo Buletti, Diana Ciechi, Sofia Santi, Cristina Schneider, Stefania Bordoli,
Membri del comitato festival di letteratura Storie Controvento





Informazioni e contatti

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della scuola

decs-ds@ti.ch
091 814 18 05